



Aiuto Bambini *Betlemme*
Noi ci siamo.



22a edizione Marzo 2013

PROSPETTIVA **BETLEMME**

La rivista degli amici di Aiuto Bambini Betlemme. Novità da Betlemme e dalla Regione. Il primario dell'ospedale: ogni giorno è una lotta per la sopravvivenza | La vita nelle case palestinesi | Intervista a Stahlhofen: sono impressionato, triste e arrabbiato | Sul nudo cemento | Mostra fotografica | "Rock to Bethlehem" al Caritas Baby Hospital | Chiavetta khb-stick per bambini e giovani



Quest'inverno molti i bambini colpiti da infezioni o da ipotermia. Proprio ai più poveri manca una casa che li protegga dal freddo.

Editoriale

OGNI GIORNO È UNA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA

Il freddo di quest'inverno ha duramente provato le famiglie di Betlemme e della Regione.

I festeggiamenti per il 60° del Caritas Baby Hospital si sono conclusi. E in questo anno particolare molte sono state le testimonianze a vari livelli e molti i segni di incoraggiamento che ci sono pervenuti. Da essi attingiamo grande forza. A questo si aggiungano le diverse iniziative, a tutti i livelli, portate avanti nel periodo dell'Avvento, e la colletta natalizia, organizzata soprattutto in Svizzera da molti anni e destinata ad Aiuto Bambini Betlemme. Grazie! Tali aiuti, infatti, non solo testimoniano il profondo legame con le famiglie di Betlemme, ma rappresentano altresì un sostegno finanziario importantissimo che ci consente di continuare a tenere aperte le porte a tutti i bambini malati.

Il Caritas Baby Hospital con i suoi servizi sta diventando per un numero crescente di famiglie un punto di riferimento di vitale importanza. Siamo un'ancora di salvezza per tante di loro in Palestina. Nella nostra istituzione trovano non solo una struttura in cui vengono curati i bambini, ma anche un segno di speranza, una speranza in un futuro migliore, una speranza di giustizia e di crescita. Anche questo rigido inverno ha provato duramente le famiglie di Betlemme. Da novembre a febbraio, in Cisgiordania le temperature scendono raramente sotto lo zero, ma la maggior parte delle abitazioni non sono ben isolate contro freddo e pioggia e sono prive di riscaldamento. I fornelli elettrici ad aria calda sono l'unica fonte di calore. Ma molta gente non riesce più a pagare le bollette della



E' scambiandovi i doni della terra che troverete **abbondanza e soddisfazione**, ma se lo scambio non avverrà **nell'amore e nella giustizia generosa** condurrà alcuni all'ingordigia e altri alla fame.

Khalil Gibran

luce e quindi viene interrotta l'erogazione dell'energia elettrica. Per i bambini le conseguenze sono fatali. Infezioni alle vie respiratorie e ipotermia: questi i casi a cui i medici devono quotidianamente far fronte.

La politica ha più volte deluso

A pesare di più sulle famiglie dei nostri piccoli pazienti sono più l'indigenza che gli eventi politici degli scorsi mesi. Questi possono sembrare di buon auspicio, come il riconoscimento da parte dell'ONU dello status di osservatore alla Palestina. Quello che i politici arabi hanno festeggiato come successo diplomatico, per la maggior parte dei palestinesi ha rappresentato una certa tensione. Ormai la popolazione ha voltato le spalle alla politica; troppe le promesse vuote e troppo poche le misure concrete

che avrebbero potuto spianare la strada per un futuro migliore.

Diventa pertanto molto più importante che le famiglie trovino in Aiuto Bambini Betlemme un partner su cui contare e presso il quale sperimentare stabilità e accoglienza. Solo con il vostro contributo possiamo aiutarle. Non fateci mancare il vostro sostegno!

La vostra

dott.ssa Hiyam Marzouqa, primario

Approfondimenti

LA VITA NELLE CASE PALESTINESI

Gran parte della popolazione continua a vivere sotto la soglia di povertà.

Il programma di sviluppo delle Nazioni Unite raffronta di anno in anno il grado di prosperità nei vari Paesi. In questa classifica la Palestina si colloca al 114° posto. Rientra quindi nella schiera dei Paesi in via di sviluppo di questa terra. Dalla qualità della vita della Germania (9° posto), della Svizzera (11° posto), dell' Austria (13° posto) o dell' Italia (19° posto) il Paese è ancora molto lontano. Anche nei confronti di Israele, la distanza è abissale. Israele occupa il 17° posto. Il conflitto che dura ormai da decenni ha impedito ai Territori palestinesi di crescere economicamente e ha fatto sprofondare la popolazione nella povertà e nell'indigenza. Non esiste né un'infrastruttura funzionante, né un libero scambio con il resto del mondo. I costi di sostentamento sono più alti del reddito delle famiglie.

Il costo della vita supera il reddito

In Palestina vivono al momento quasi quattro milioni di persone. Un terzo dei nuclei familiari sbarca il lunario con 300 franchi/260 euro. Un milione e trecentomila persone vivono sotto la soglia di povertà. Una situazione che incide pesantemente sulla vita di ogni giorno. Generi di prima necessità quali il pane, lo zucchero, la farina e la frutta sono, anche se limitatamente, disponibili per la maggior parte delle famiglie. Esistono tuttavia molte cose del quotidiano che un

gruppo crescente di persone non può più permettersi a causa del forte rincaro dei prezzi. Il latte, per esempio, costa il doppio rispetto all'Europa. Anche sul fronte delle abitazioni la Palestina segna il passo nel confronto internazionale.

In Palestina, una casa normale consta di semplici pareti di cemento con una facciata di pietra e di un tetto piano. Considerato il clima, prevalentemente caldo, durante la fase di costruzione, le case non vengono isolate dal freddo, e un impianto di riscaldamento fisso è caro e viene installato solo di rado.

Le case non riparano dal freddo

L'aspetto negativo di tale prassi si è ripresentato questo inverno. Le case non proteggono dalle intemperie. Già a 5 gradi dentro fa molto freddo e per riscaldare le abitazioni si ricorre ai fornelli elettrici ad aria calda; la corrente però costa molto. Se la gente non ha i soldi per pagare le bollette, l'erogazione viene sospesa. La Palestina non ha centrali proprie e deve quindi importare la corrente, soprattutto da Israele. Si potrebbe parlare, in questo caso, di un bene di lusso. Ma la popolazione non può rinunciare a questo bene ed è costretta a risparmiare su altri generi e tener duro fino a primavera – spesso a scapito della salute.



Anche se la neve è bella da vedere, le basse temperature rappresentano un grosso problema per le famiglie povere.



Aiuto Bambini **Betlemme**



Rolf Stahlhofen

Intervista

SONO IMPRESSIONATO, TRISTE E ARRABBIATO

Rolf Stahlhofen, cantante e musicista, è impegnato da anni a favore di Betlemme. Per lui, padre di due figli e membro fondatore della band germanica "Söhne Mannheims", cantanti e attori dovrebbero adoperarsi maggiormente per la giustizia e la tutela della dignità umana.

Stahlhofen, perchè le sta così a cuore tornare a Betlemme a cantare?

Dopo il mio primo concerto a Betlemme, sono stato interpellato da molte persone che hanno mostrato un notevole interesse nei miei confronti. Mi hanno ringraziato per essere venuto, insieme ai miei amici, a Betlemme. In questo modo hanno sentito concretamente che non le abbiamo dimenticate. Ho provato un senso di vergogna perchè penso che ogni uomo e ogni donna hanno diritto alla musica e al divertimento. Quella sera, al Peace Center, abbiamo fatto la stessa cosa. Più familiarizzo con la situazione di Betlemme e più capisco che in Palestina certi fatti, per noi scontati, sono diventati una cosa rara.

Come vede il Paese e la popolazione?

Sono impressionato, triste e arrabbiato. Impressionato dalle persone che non nascondono la testa sotto la sabbia nelle situazioni difficili, ma cercano soluzioni e aiutano il prossimo. Triste e arrabbiato perchè vedo come noi persone umane diventiamo un ostacolo a noi stesse. Questo vale per israeliani e palestinesi, come pure per le varie religioni e persino per le varie confessioni cristiane.

Si cerca quello che divide cercando di imporlo anche con la violenza.

Lei ha suonato più volte al Caritas Baby Hospital.

Sì, dopo aver conosciuto l'istituzione, mi sono sentito molto attratto e legato ad essa. Dal personale delle pulizie fino ai medici: sono, per me, tutti eroi. Alleviano la disperazione infondendo speranza, giorno dopo giorno.

Come fare per costruire un mondo migliore?

Dobbiamo guardare le cose da vicino. Ognuno di noi oggi può informarsi e farsi una propria idea. In un'epoca caratterizzata da internet, le distanze si accorciano. Ma per impegnarsi ci vuole volontà. Se vediamo che una cosa non va bene, dobbiamo reagire e avere il coraggio di segnalarla. Allo stesso tempo bisogna smettere di giudicare un Paese secondo il nostro sistema di valori. Se vogliamo prestare il nostro aiuto, facciamolo potenziando le forze che già sono sul posto, aiutando così la gente a camminare sulle proprie gambe.

La dignità della persona umana è per lei un valore fondamentale.

Certamente. E in Palestina essa viene spesso calpestata. Per questo per i palestinesi il messaggio principale deve essere questo: voi siete chi siete, avete diritti e vale la pena usare i vostri talenti per un futuro migliore.

L'intervista completa e il concerto di Rolf Stahlhofen li trovate sulla nostra pagina web, sotto "News": www.aiuto-bambini-betlemme.org



Rolf Stahlhofen si è esibito a Betlemme in occasione del 60° del Caritas Baby Hospital.



I più deboli sono i più colpiti dal rigore dell'inverno.

Al Caritas Baby Hospital

SUL NUDO **CEMENTO**

Quando il freddo dell'inverno diventa una seria minaccia.

Il piccolo Nabil, impaurito, si aggrappa alla mamma Fatma quando in ambulatorio entra il dottor Jamal. Gli occhioni marroni del bimbo, 14 mesi, seguono attenti ogni movimento del pediatra. Fatma, molto preoccupata, racconta che il figlioletto da alcuni giorni continua a tossire ed è molto fiacco. Mentre la mamma spiega al medico la situazione, il piccolo si distrae e il pediatra inizia a visitarlo. Quando toglie le calzette al piccolo, il suo sospetto trova conferma. I piedini sono infatti cianotici. Il piccolo è in ipotermia e ha una grave infezione alle vie respiratorie. Deve essere immediatamente ricoverato e posto in un lettino apposito che gli consentirà di riprendersi e di far risalire la temperatura corporea. Al momento è di 33 gradi, contro i 37 normali.

"Succede spesso in inverno", ci spiega il dottor Jamal, "perchè molte case non sono ben isolate e lasciano entrare freddo e pioggia". E' il caso anche di Nabil. Due anni or sono la sua famiglia è venuta ad abitare nel centro di Betlemme. I muri esterni della casa, piuttosto grossi, trasmettono molto freddo in inverno e non trattengono il calore. "Quando i bambini camminano sul pavimento di nudo cemento, a raffreddarsi per primi sono i piedi", continua il dott. Jamal. Ma incoraggia Fatma: se lo stato del piccolo non peggiora, tutto andrà per il meglio. Malattie di lieve entità possono rapidamente dege-

nerare. Ma non è solo l'ipotermia a dare pensiero ai medici questo inverno. Arrivano a ondate, infatti, anche bambini con epidemie virali.

Medici, suore e infermiere sono prote a contrastarle

"Non dobbiamo tuttavia dimenticare che le condizioni generali di molti bambini non sono buone. Il loro sistema immunitario è troppo debilitato; anche una malattia di lieve entità può mettere a rischio di vita i piccoli pazienti", ci spiega il dottor Jamal ora al capezzale di Medih. Il piccolo, due anni, è stato ricoverato alcuni giorni fa per grosse difficoltà respiratorie. Il suo organismo era stato colpito da una infezione alle vie respiratorie e non vi era nulla in grado di fermarla. Per stabilizzare il piccolo, i medici hanno deciso di sottoporlo a respirazione artificiale. "Proprio in inverno siamo felici di avere le apparecchiature di cui abbiamo bisogno", così il dottor Jamal. E' soddisfatto di come il piccolo Medih si stia riprendendo. Tra alcuni giorni anche lui dovrebbe tornare a casa. Se le terapie per Medih e Nabil fanno effetto, ciò significa che questo inverno il Caritas Baby Hospital ha superato brillantemente lo "stress test". Tuttavia tutti sanno quanto sforzo e quante fatiche ci siano stati a monte. Ora anche i medici, le suore e le infermiere attendono con trepidazione l'arrivo della primavera.

CARITAS BABY HOSPITAL

مستشفى كاريتاس للأطفال

~~~~ IN BREVE ~~~~ IN BREVE ~~~~



### Mostra fotografica di Aiuto Bambini Betlemme

A dicembre e gennaio gli amici e i sostenitori dell'Associazione hanno potuto fare una escursione storica nei 60 anni di aiuto a Betlemme e nell'operato di padre Ernst Schnydrig. All'inaugurazione della mostra fotografica erano presenti anche monsignor Robert Zollitsch, presidente della Conferenza episcopale tedesca, e la dottoressa Hiyam Marzouqa, il nostro primario, giunta per l'occasione a Freiburg i.Br. "Siamo molto felici per il grande interesse dimostrato per questo evento", ha dichiarato Carmen Sibbing, rappresentante di Aiuto Bambini Betlemme presso la DCV e organizzatrice della mostra.


### Rock to Bethlehem

Poco prima di Natale, il Caritas Baby Hospital ha avuto una visita straordinaria. Grazie alla serie di concerti dal titolo "Rock to Bethlehem" ogni anno giungono a Betlemme famosi musicisti e cantanti. Nel 2012 è stata la volta di Krysl, voce del noto complesso austriaco "Cardiac Move", e di Laura Bellon, candidata alla "The Voice of Germany 2011", che si sono esibiti nella hall dell'ospedale.



### Chiavetta "khh-stick" per bambini e giovani

Aiuto Bambini Betlemme ha espresso grande creatività mettendo a punto modelli e materiale informativo sulla Terra Santa, destinati a pedagogisti, insegnanti di catechismo e capigruppo. Con modelli per il fai da te, cruciverba, giochi di ruolo o anche brevi filmati, i giovani imparano a conoscere le popolazioni israeliane e palestinesi in modo ludico. La "khh-stick" si presta non solo ad essere usata nelle scuole ma anche nelle parrocchie. La si può ordinare gratuitamente alla sede di Aiuto Bambini Betlemme, al momento solo in tedesco.


**Kinderhilfe *Bethlehem***  
*Wir sind da.*








NAVIGATION

- Vorlagen & Ideen (7 - 9 Jahre)
- Vorlagen & Ideen (10 - 12 Jahre)
- Vorlagen & Ideen (13 - 15 Jahre)
- Aktionen für die Kinder von Bethlehem starten
- Gottesdienst/ Meditation
- Multimedia-Archiv
- Wer wir sind, Informationen zur Kinderhilfe Bethlehem.

# khh-stick

## Ideen – Vorlagen – Filme

Kinder und Jugendliche entdecken Bethlehem

**Herzlich willkommen!**  
 Auf dem khh-stick haben wir Anregungen und konkrete Hilfen gesammelt, damit Sie Kindern und Jugendlichen Betlehem und die Menschen, die dort leben, näher bringen können. Sie finden altersgerecht unterteilt Bastelanleitungen, Malvorlagen, Texte mit Aufgaben, Bilder und Filme. Damit können Sie Gruppen- und Unterrichtsstunden oder Gottesdienste gestalten. Sie finden auch Unterstützung für Aktionen zu Gunsten der Kinder und Mütter von Bethlehem.

\*Die Altersangaben sind nur der Versuch, die Aufgaben für die Kinder zu unterteilen. Sie selbst kennen Ihre Gruppe am besten und werden bestimmt die richtige Idee finden.

Colophon: "Prospettiva Betlemme" è il giornale di Aiuto Bambini Betlemme per i donatori (esce 4 volte l'anno). Il contributo annuale di 5 franchi è compreso nella quota dei sostenitori. Editore: Aiuto Bambini Betlemme, Lucerna. Redazione: Anna Beck, Burkhard Redeski, Carmen Sibbing. Layout: Nicole Obermann; Stampa: Wallimann, Beromünster; Foto di copertina, pagg. 2, 3, 6 (foto 2), pag. 8 Meinrad Schiade, pagg. 4, 5 (primo piano), pag. 6 (foto 1) Burkhard Redeski, pag. 7 (foto 1) Foto\_spartakasse-freiburg-noerdlicher-breisgau\_CO49389, pag. 7 (foto 2) Bashtir Qonqar, pag. 7 (foto 3) Aiuto Bambini Betlemme Video





**Aiuto Bambini** **Betlemme**

**Noi ci siamo.**



**INSIEME  
SI PUÒ**

Le madri e i bambini di Betlemme attendono con trepidazione la primavera con il suo tepore. L'inverno di quest'anno è stato particolarmente rigido. Per le famiglie di Betlemme è consolante sapere che c'è il Caritas Baby Hospital. Un'oasi di pace dove la gente ritrova salute e affetto. Siamo riconoscenti che tanti amici e sostenitori facciano la loro parte e consentano alla nostra Associazione di portare avanti il suo lavoro. Non fateci mancare il vostro sostegno: solo così potremo assicurare ogni giorno quell'aiuto di cui c'è tanto bisogno.

**Sede Operativa**

Aiuto Bambini Betlemme  
Winkelriedstrasse 36  
Casella postale  
CH-6002 Lucerna  
Tel. 041 429 00 00  
Fax 041 429 00 01  
info@khb-mail.ch



**CP 60-20004-7**

IBAN CH17 0900 0000 6002 0004 7  
[www.aiuto-bambini-betlemme.ch](http://www.aiuto-bambini-betlemme.ch)

**Rappresentante  
per la Svizzera italiana**

Mimi Lepori Bonetti  
CONSONO, Via Aprica 26  
CH-6900 Lugano  
Tel. 091 922 09 31  
Fax 091 922 09 83

**Sede Operativa per l'Italia**

Aiuto Bambini Betlemme  
Via Roma 67 ONLUS  
I-37012 Bussolengo (Verona)  
Tel. 045 715 84 75  
Fax 045 715 84 75  
info@abb-mail.it

**Credito Valtellinese**

IBAN IT70 105216 59310  
0000 0000 0854  
5 per mille 93177120230

**C/C Postale 69795961**

[www.aiuto-bambini-betlemme.it](http://www.aiuto-bambini-betlemme.it)